

Continue



Procedura spazi confinati doc

Temi: Prodotti Certificati , Rischio ambienti confinati 9 allegati DVR & Procedure Spazi confinati / Ed. 8.0 Agosto 2024 CM45 | Ed. 8.0 del 27 Agosto 2024 (*) (*) Aggiornamento disponibile gratuitamente Clienti Ed. precedenti 7.0/6.0/5.0 entro un anno dall'acquisto (Download Area Riservata). L'edizione 8.0 Agosto 2024 aggiorna il Modello di DVR & Procedure Spazi Confinati: Il Prodotto consente di redigere un DVR e relative Procedure di sicurezza per il Rischio Ambienti Confinati. E' disponibile un Modello master doc di Documento completo di Procedure, check list, guide, normativa e altra documentazione d'interesse. La valutazione dei rischio specifico ambienti confinati è prevista, se presente, come attività da integrare nel DVR generale (artt. 17 e 28 D.Lgs. 81/2008) in particolare in riferimento agli Artt. 66 e 121 o in accordo con il D.P.R. 177/2011. Il Modello è strutturato con la metodologia di OHSA CFR 1910.146 con il concetto di "permesso di lavoro per operare negli spazi confinati" (PRCS) "Permit-Required Confined Spaces" e alcuni passi (di studio) estratti da NIOSH Worker Deaths in Confined Spaces No. 94-103 e Working in Confined Spaces No 80-106; illustrate inoltre apposite Procedure di sicurezza per operare in ambienti confinati. Metodo di valutazione in accordo alla UNI CEI EN IEC 31010:2019. Quindi in relazione alla possibilità di dover intervenire all'interno degli spazi confinati e, al fine di avere uno strumento efficace per la gestione delle emergenze, viene adottata la metodologia OSHA per la valutazione del rischio e classificazione degli spazi confinati, ad integrazione del processo di valutazione compiuto nel DVR generale aziendale. NB - Accesso spazi confinati Dopo aver valutato e classificato gli spazi confinati, in accordo con il seguente documento, l'accesso agli spazi confinati può avvenire da parte di: Azienda stessa (se in possesso dei requisiti previsti Art. 2 c.1 del DPR 177/2011) 2. Imprese e lavoratori autonomi in appalto (di cui Art. 2 c.1 del DPR 177/2011 i cui contratti devono essere certificati*) con richiesta all'INL), Nel caso 1 saranno fornite tutte le informazioni previste (Art. 2 c.1 del DPR 177/2011) e le relative Procedure di sicurezza/Permessi di lavoro ai lavoratori dell'Azienda. Nel caso 2 saranno fornite tutte le informazioni previste da parte del DL committente (Art. 2 c.1 del DPR 177/2011) e le relative Procedure di sicurezza/Permessi di lavoro; l'impresa in subappalto fornirà POS (o DVR dell'Impresa stessa) e sarà effettuato un ridondante scambio di informazioni sul rischio Spazi Confinati. Soggetti qualificati lavori in ambienti confinati Vedi Circolare INL Certificazione contratto di appalto e/o subappalto in ambienti confinati Excursus Modello DVR Procedura Le fasi della valutazione dei rischi sono le seguenti:- individuazione spazi confinati;- identificazione pericolosi;- valutazione dei rischi inerenti gli spazi confinati;- classificazione spazi confinati;- individuazione misure di prevenzione e di protezione adeguate;- elaborazione di procedure, di istruzioni operative, di permessi di lavoro ecc. Fig. 1 - Procedura valutazione dei rischio La necessità di accedere agli spazi confinati interessa le attività di tipo ordinaria (ispezioni, pulizie ecc.), sia le attività di tipo straordinario (manutenzioni, riparazioni o modifiche a causa di rotture, anomalie funzionali o implementazione agli impianti tecnologici presenti). Lo spazio confinato secondo OHSA CFR 1910.146 è un luogo in cui sussistono le seguenti condizioni: 1. largo abbastanza da consentire ad un lavoratore di entrare interamente con il corpo ed eseguire il lavoro assegnato 2. che crea limitazioni e/o impedimenti per l'ingresso o l'uscita (cioè non si riesce ad entrare o uscire senza piegarsi, senza ostacoli, senza salire o scendere, senza girarsi o contorcersi) 3. non è progettato per essere occupato continuativamente da un lavoratore. Se, nello spazio così identificato, si verifica una delle seguenti condizioni: - rischio anche potenziale di atmosfera pericolosa- rischio di seppellimento- rischio di intrappolamento- rischio grave di altro tipo è necessario richiedere obbligatoriamente un permesso per consentire l'accesso (Permit-required confined spaces).... Individuazione spazi confinati OHSA CFR 1910.146 Fig. 2 - Individuazione spazi confinati OHSA CFR 1910.146...Con la metodologia OSHA la classificazione dei luoghi è rimandata alla necessità o meno dei PRCS. Classificazione spazi confinati secondo NIOSH A scopo di studio, il punto presente, illustra la classificazione e Procedure per gli spazi confinati secondo NIOSH:- Working in Confined Spaces No 80-106- Worker Deaths in Confined Spaces No. 94-103E' possibile classificare gli spazi confinati in tre categorie: Tab. 1 - Tabella classificazione spazi confinati di cui NIOSH 80-106, 1979 (rielaborata) ... Riduzione del rischio Il rischio potenziale RP sarà ridotto dall'applicazione delle misure di prevenzione e protezione. L'applicazione di queste misure potrà eliminare il rischio o avere al limite un rischio finale/residuo RF. Il rischio residuo RF, ottenuto da RP applicando le misure di riduzione, potrà assumere i valori di: - rischio accettabile (A): la situazione è accettabile, è consentito l'accesso allo spazio confinato;- rischio non accettabile (NA): non è possibile svolgere l'attività, è necessario introdurre misure miglioramento che possano ridurre il livello di rischio. È definito rischio accettabile un rischio che è stato ridotto a un livello tale da poter essere sopportato da un'organizzazione, tenuto conto degli obblighi di legge. Il rischio si può ritenere accettabile quando: - il rischio potenziale (RP) è molto basso (RMB);- il rischio potenziale (RP) è medio (RM) e sono state individuate misure di prevenzione e protezione aggiuntive per lo svolgimento dell'attività spazio confinato con minimo rischio;- in situazioni a rischio potenziale (RP) alto (RA) in cui le migliori tecnologie disponibili sul mercato sono già applicate e di fatto non è possibile, con soluzioni comunemente disponibili, abbassare ulteriormente il livello di rischio. Quando un rischio è accettabile non dà luogo ad un ulteriore obiettivo di miglioramento. A titolo esemplificativo: ... Modulo di autorizzazione per l'ingresso in ambienti confinati in caso di affidamento dei lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi Fig. 3 - Modulo PRCS imprese subappaltato ... Indice (in rosso le novità/aggiornamenti) 00. Dettagli versione Ed. 8.0 2024 01. Struttura - DVR & Procedure Spazi confinati02. Note metodologiche - DVR & Procedure Spazi confinati03. Checklist spazi confinati04. Modulo di autorizzazione per l'ingresso in ambienti confinati05. Modulo di autorizzazione per l'ingresso in ambienti confinati06. Procedura operativa07. Rischio di infortunio mortale in ambienti confinati08. Appendice A OSHA 1910.14609. Appendice F OSHA 1910.14610. Confined Space Pre Entry Check List - 1910.146 App D11. Confined Spaces Regulations 199712. Worker Deaths in Confined Spaces13. D.Lgs 81 2008 consolidato 2024 Ed. 36.0 30 Aprile 202414. Working in Confined Spaces NIOSH 80-10615. Istanza certificazione appalto ambienti confinati INL16. Guida ISPEL 2008_Lavori in ambienti sospetti di inquinamento17. Manuale Ambienti Confinati INAIL 201318. Circolare MLPS 42 201019. Circolare MLPS n. 13 del 19.04.201120. D.P.R. 14 Settembre 2011 n. 17721. Linee di indirizzo in ambienti confinati22. Linee guida SNPA 26 2020 Gestione accessi in sicurezza in ambienti confinati23. Ambienti confinati - Aspetti legislativi e caratterizzazione24. Ambienti confinati - Prodotti di ricerca25. Ambienti confinati - Formazione in aula e addestramento in campo26. UNI 10449 Manutenzione Permessi di lavoro Struttura e Modello27. ISO 7010 Amd 7 2016 W04128. Gestione lavori in ambienti confinati - Linee di indirizzo SGI - AE Allegato 629. Spazi Confinati - Verifiche ed Ispezioni Impianti e attrezza28. INL Qualificazione imprese appaltatrici31. Rappresentante DL Lavori in ambiente confinati32. Elenco riferimenti normativi prassi norme tecniche Agosto 202433. NIOSH No 80-106 Working in Confined Spaces ... ISBN: 978-88-98550-64-7 Cod.: CM45 Edizione: 8.0Anno: 2024Formato: .docx Struttura: Adobe Portfolio.pdf Tipo: Modello Livello tecnico: *****/*****Pagine: --- Dimensioni: 50 Mb Maggiori Info e acquisto Tags: Prodotti Certifico Rischio ambienti confinati Scheda Update 11.07.2018 Definizioni, classificazione e misure di sicurezza OSHA sul rischio spazi confinati (OSHA 29 CFR 1910.146) con Documenti allegati.UNI ha in preparazione un progetto di norma (UNI1601920), che si propone di supportare i datori di lavoro nell'analizzare e valutare se all'interno delle infrastrutture aziendali o del proprio ciclo produttivo esistono ambienti che rientrano nel campo di applicazione del DPR 177/2011, riportando indicazioni operative sulla loro gestione. L'entrata in vigore del DPR 177/2011 ha determinato l'osservanza di obblighi per il Datore di lavoro committente che non tengono conto delle differenti tipologie di ambienti confinati/sospetti di inquinamento esistenti (differenze di natura strutturale, impiantistica, di lavorazioni condotte al loro interno, di natura e tipologia di sostanze pericolose e in termini di correlazione o meno tra la presenza di tali sostanze e il processo di lavoro della committente).In attesa di uno standard nazionale, vedi anche le "Linee guida INAIL 2013 Manuale illustrato per lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati ai sensi dell'art. 3, comma 3, del DPR 177/2011", un importante standard di riferimento internazionale è quello dell'OSHA [OSHA 29 CFR 1910.146], nonché le pubblicazioni NIOSH [es. Publication Worker Deaths in Confined Spaces No. 94-103"]. L'articolo, affronta, con allegati documenti di lavoro, la gestione del rischio spazi confinati In base alla OSHA 1910.146 gli ambienti confinati sono uno "Spazio abbastanza grande e configurato affinché un lavoratore possa accedervi interamente per eseguire il lavoro assegnato, ha limitati o ristretti accessi per l'entrata/uscita, non è progettato per un'attività continua". Lo spazio confinato è quindi un luogo in cui sussistono le seguenti condizioni:1. largo abbastanza da consentire ad un lavoratore di entrare interamente con il corpo ed eseguire il lavoro assegnato2. che crea limitazioni e/o impedimenti per l'ingresso o l'uscita (cioè non si riesce ad entrare o uscire senza piegarsi, senza ostacoli, senza salire o scendere, senza girarsi o contorcersi)3. non è progettato per essere occupato continuativamente da un lavoratore. Se, nello spazio così identificato, si verifica una delle seguenti condizioni: - rischio anche potenziale di atmosfera pericolosa- rischio di seppellimento- rischio di intrappolamento- rischio grave di altro tipo è necessario richiedere obbligatoriamente un permesso per consentire l'accesso (Permit-required confined spaces). Nel momento in cui lo spazio analizzato rientri nelle caratteristiche descritte sopra, lo stesso può essere classificato in tre categorie (rielaborata da NIOSH Worker Deaths in Confined Spaces No. 94-103): Classe A Classe B Classe C Caratteristiche Uno spazio confinato che presenta un alto e immediato rischio per la salute e la vita del lavoratore. Include la mancanza di ossigeno, presenza di atmosfere infiammabili o esplosive, alte concentrazioni di sostanze tossiche (IDLH - immediately dangerous to life or health) Spazio confinato che può portare a situazioni di infortunio se non vengono adottate misure preventive, ma non è immediatamente pericoloso per la vita e la salute. Spazio confinato in cui il rischio è trascurabile, non influisce sul normale svolgimento del lavoro e non è prevedibile un peggioramento. Ossigeno %O2 < 18 oppure %O2 > 25 18 < %O2 < 25 Esplosività Uguale o superiore al 20% del LIE Dal 10% al 19% del LIE Tossicità >IDLH Superiore o uguale al VLE (TLV) ma inferiore a IDLH Inferiore al VLE (TLV) Definizioni: LIE (Limite Inferiore di Esplosività o di infiammabilità): minima concentrazione in aria di sostanze infiammabili sotto forma di gas, vapori, polveri, fibre o residui solidi volanti, la quale, dopo l'accensione, permette l'autosostentimento della propagazione delle fiamme. IDLH (Immediately Dangerous to Life or Health): alto e immediato pericolo per la salute e la vita in base alla definizione NIOSH: livello di concentrazione in presenza della quale un lavoratore sano ha un tempo Massimo di 30 minuti per allontanarsi dalla zona pericolosa. VLE (Valore Limite di Esposizione professionale) (concentrazione media di sostanza misurata o calcolata su un periodo di otto ore), di cui esiste lista contenuta del Allegato XXXVIII del D.Lgs. 81/2008. Per le sostanze non presenti in quest'ultimo è necessario riferirsi al TLV - ACGIH di significato simile al VLE. Le misure di sicurezza da adottare in base alle classi sopra elencate sono: Classe A Classe B Classe C Comunicazione La continua comunicazione con l'interno deve essere garantita da personale di sicurezza che stazioni all'esterno dello spazio confinato. E' necessario contatto visivo o uditorio con i lavoratori all'interno. Qualora il contatto diretto crei una situazione pericolosa per il personale esterno, la comunicazione può anche essere interdetta*. Necessaria comunicazione con i lavoratori all'interno. DPI per gli addetti al salvataggio Gli addetti al salvataggio devono avere adeguate e complete protezioni individuali per la respirazione e/o il rischio esplosione. Gli addetti al salvataggio devono avere adeguate e complete protezioni individuali per la respirazione e/o il rischio esplosione. Autorizzazioni X X X Controllo preliminare dell'atmosfera (con annotazione dell'esito) X X X Formazione ed addestramento del personale X X X Cartellonistica di rischio (compresa indicazione delle sostanze presenti) X X X Redazione della procedura di salvataggio X X X Intercettazioni (chiusura tubazioni, lucchettaggio, avvisi scritti) X X X Ventilazione di bonifica X X O Presenza di personale esterno di sorveglianza-allertamento X X X Vestiti e DPI antistatici quando necessario X X O DPI specifici (respiratore/mascherina, imbragatura e sistema di recupero X X O Attrezza di salvataggio. X X X *COMUNICAZIONE DIRETTA: realizzata con personale esterno che vede e/o parla con i lavoratori all'interno affacciandosi all'entrata del luogo confinato. COMUNICAZIONE INDIRETTA: realizzata per via strumentale (es. interfono, telecamera, ecc) LEGENDA: X = sempre obbligatorio; O = non obbligatorio ma soggetto a valutazione del personale qualificato. D. Lgs. 81/2008 ...Art. 66 Lavori in ambienti sospetti di inquinamento 1. È vietato consentire l'accesso dei lavoratori in pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie e in generale in ambienti e recipienti, condutture, caldaie e simili, ove sia possibile il rilascio di gas deleteri, senza che sia stata previamente accertata l'assenza di pericolo per la vita e l'integrità fisica dei lavoratori medesimi, ovvero senza previo risanamento dell'atmosfera mediante ventilazione o altri mezzi idonei. Quando possa esservi dubbio sulla pericolosità dell'atmosfera, i lavoratori devono essere legati con cintura di sicurezza, vigilati per tutta la durata del lavoro e, ove occorra, forniti di apparecchi di protezione. L'apertura di accesso a detti luoghi deve avere dimensioni tali da poter consentire l'agevole recupero di un lavoratore privo di sensi....Art. 121 Presenza di gas negli scavi 1. Quando si eseguono lavori entro pozzi, fogne, cunicoli, camini e fosse in genere, devono essere adottate idonee misure contro i pericoli derivanti dalla presenza di gas o vapori tossici, asfissianti, infiammabili o esplosivi, specie in rapporto alla natura geologica del terreno o alla vicinanza di fabbriche, depositi, raffinerie, stazioni di compressione e di decompressione, metanodotti e condutture di gas, che possono dar luogo ad infiltrazione di sostanze pericolose. 2. Quando sia accertata o sia da temere la presenza di gas tossici, asfissianti o la irrespirabilità dell'aria ambiente e non sia possibile assicurare una efficiente aerazione ed una completa bonifica, i lavoratori devono essere provvisti di idonei dispositivi di protezione individuale delle vie respiratorie, ed essere muniti di idonei dispositivi di protezione individuale collegati ad un idoneo sistema di salvataggio, che deve essere tenuto all'esterno dal personale addetto alla sorveglianza. Questo deve mantenersi in continuo collegamento con gli operai all'interno ed essere in grado di sollevare prontamente all'esterno il lavoratore colpito dai gas. 3. Possono essere adoperate le maschere respiratorie, in luogo di autorespiratori, solo quando, accertate la natura e la concentrazione dei gas o vapori nocivi o asfissianti, esse offrano garanzia di sicurezza e sempreché sia assicurata una efficace e continua aerazione. 4. Quando si sia accertata la presenza di gas infiammabili o esplosivi, deve provvedersi alla bonifica dell'ambiente mediante idonea ventilazione; deve inoltre vietarsi, anche dopo la bonifica, se siano da temere emanazioni di gas pericolosi, l'uso di apparecchi a fiamma, di corpi incandescenti e di apparecchi comunque suscettibili di provocare fiamme o surriscaldamenti atti ad incendiare il gas. 5. Nei casi previsti dai commi 2, 3 e 4, i lavoratori devono essere abbinati nell'esecuzione dei lavori.... D.P.R. n. 177/2011 - Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinatiCircolare n. 42/2010 - Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: lavori in ambienti sospetti di inquinamento. Iniziative relative agli appalti aventi a oggetto attività manutentive e di pulizia che espongono i lavoratori al rischio di asfissia o di intossicazione dovuta ad esalazione di sostanze tossiche o nocive. Tags: Sicurezza lavoro Rischio ambienti confinati Abbonati Sicurezza La gestione delle attività in ambienti confinati o sospetti di inquinamento è uno degli aspetti più delicati nel panorama della sicurezza sul lavoro. La nuova norma UNI 11958:2024 definisce le procedure operative e i criteri fondamentali per garantire la sicurezza dei lavoratori e la corretta gestione dei rischi in tali ambienti, spesso associati a criticità significativa. La norma UNI 11958:2024 rappresenta un riferimento essenziale per garantire la sicurezza nelle attività in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento. Attraverso una pianificazione accurata, il rispetto delle procedure operative e un'adeguata formazione del personale, è possibile minimizzare i rischi e proteggere i lavoratori. Gli ambienti confinati rappresentano una delle sfide più complesse nel settore della sicurezza sul lavoro. Questi spazi, progettati per ospitare impianti o materiali e non per una presenza continuativa di persone, sono spesso associati a gravi rischi per i lavoratori. In questo contesto, le procedure operative regolamentate, come quelle definite dalla norma UNI 11958:2024, sono fondamentali per prevenire incidenti e garantire la sicurezza. Cosa Sono gli Ambienti Confinati? Gli ambienti confinati sono spazi caratterizzati da accessi limitati o difficoltosi e condizioni che possono favorire la presenza di atmosfere pericolose. Esempi comuni includono: Serbatoi. Cisterne. Pozzi e camere sotterranee. Condotte, silos e fornì industriali. I principali rischi associati a questi ambienti includono: Carenza o eccesso di ossigeno. Presenza di gas tossici, infiammabili o esplosivi. Difficoltà di evacuazione in caso di emergenza. Perché Sono Necesarie Procedure Specifiche? Le attività in ambienti confinati sono regolamentate da normative specifiche per ridurre al minimo i rischi. La proceduralizzazione di ogni fase operativa consente di: Identificare e gestire i rischi. Formare e addestrare il personale. Garantire l'utilizzo di dispositivi di sicurezza adeguati. Pianificare e coordinare eventuali interventi di emergenza. Le Procedure Operative per Ambienti Confinati Secondo la UNI 11958:2024, le attività in ambienti confinati devono essere articolate in specifiche fasi operative. Ecco un esempio di procedura standard. 1. Attività Preliminari La fase preliminare include: Descrizione dell'ambiente: Identificare le caratteristiche interne ed esterne dell'ambiente confinato. Valutazione dei rischi: Analizzare i pericoli associati, come la presenza di gas tossici o la configurazione fisica dello spazio. Pianificazione delle attività: Scomporre le operazioni in fasi, definendo un cronoprogramma e le misure di controllo del rischio. Autorizzazione all'ingresso: Predisporre un documento che certifichi l'idoneità dell'ambiente e del personale coinvolto. 2. Allestimento dell'Area di Lavoro: Questa fase mira a creare un ambiente sicuro per i lavoratori: Delimitazione dell'area: Segnalare chiaramente i confini dello spazio confinato e i rischi associati. Ventilazione: Garantire un ricambio d'aria adeguato per eliminare gas pericolosi. Illuminazione: Utilizzare apparecchi sicuri, certificati per atmosfere potenzialmente esplosive (se applicabile). Strumentazione di monitoraggio: Installare dispositivi per il rilevamento continuo di gas e ossigeno. 3. Lavoro all'Interno dell'Ambiente: Le attività operative devono essere condotte in condizioni di massima sicurezza: Monitoraggio continuo: Controllare costantemente la qualità dell'aria e la presenza di sostanze pericolose. DPI e DPC: Utilizzare dispositivi di protezione individuale (come APVR) e collettiva (ventilatori, barriere). Supervisione esterna: Garantire la presenza di un lavoratore attendente per gestire le comunicazioni e monitorare le condizioni di sicurezza. 4. Gestione delle Emergenze: Ogni operazione deve essere supportata da un piano di emergenza: Autosoccorso: Addestrare i lavoratori al riconoscimento di anomalie e all'evacuazione autonoma. Squadra di salvataggio: Predisporre un team addestrato e attrezzato per il recupero in caso di necessità. Comunicazioni: Mantenere un contatto continuo con i servizi di emergenza (es. Vigili del Fuoco, Servizio Sanitario Nazionale). 5. Chiusura delle Operazioni: Alla fine dei lavori: Verifica finale: Controllare che tutti i lavoratori siano usciti in sicurezza e che l'ambiente sia stato ripristinato. Documentazione: Aggiornare il registro delle attività e segnalare eventuali problematiche riscontrate. Formazione e Addestramento: Un elemento centrale delle procedure operative è la formazione del personale. Secondo la UNI 11958:2024, i lavoratori devono: Conoscere i rischi specifici degli ambienti confinati. Essere addestrati all'utilizzo dei DPI e delle attrezza. Partecipare a esercitazioni periodiche per simulare scenari di emergenza. Le procedure operative per ambienti confinati sono un pilastro fondamentale della sicurezza sul lavoro. Attraverso una pianificazione rigorosa, il rispetto delle normative e un'adeguata formazione, è possibile minimizzare i rischi e garantire la sicurezza del personale. L'adozione di standard come la UNI 11958:2024 rappresenta non solo un obbligo normativo, ma anche un investimento strategico per un ambiente di lavoro più sicuro ed efficiente.

- examen de alcohol y drogas en español
- <http://imexcuulong.vn/upload/file/63497119408.pdf>
- emissions test sites